



Istituto d'Istruzione Superiore "U. Mursia"



Liceo scientifico - Liceo scientifico opz. Scienze applicate

Liceo delle scienze umane - Tradizionale e opz. Economico - sociale

Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Percorsi di secondo livello IPSEOA serale CPIA - ITS Academy

Piano

Triennale

Offerta

Formativa



L'istruzione è l'arma più potente
che puoi utilizzare
per cambiare il mondo.
(N.Mandela)

*Triennio di riferimento:
a. s. 2022/23 - a. s. 2023/24 - a. s. 2024/25*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
dell'Istituto d'Istruzione Superiore

UGO MURSIA

*è stato elaborato dal **Collegio dei docenti** nella seduta del 16/12/2022 con delibera n.44 sulla base dell'Atto di indirizzo del **Dirigente Scolastico** prot. 0019699 del 06/10/2021 ed è stato approvato dal **Consiglio d'Istituto** nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 32*

Periodo di riferimento:
a.s.2022/23 – a.s.2023/24 – a.s.2024/25

Aggiornamento a.s. 2024/25:
elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23/10/2024 con delibera n. 25 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/12/2024 con delibera n. 21

PREMESSA	5
SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	7
1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	7
2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	8
3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI	9
4. RISORSE PROFESSIONALI	9
SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE	10
1. ASPETTI GENERALI	10
2. PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.	11
3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, c.7, L.107/15)	11
4. PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	13
6. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” DEL P.N.R.R.	14
SEZIONE 3 – L’OFFERTA FORMATIVA	15
1. ASPETTI GENERALI	15
2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	15
3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	22
4. CURRICOLO D’ISTITUTO	26
5. AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM	35
6. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	36
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO	44
8. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	45
9. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE	49
10. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.	49
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	49
12. AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA	50
13. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Errore. Il segnalibro non è definito.
SEZIONE 4 – L’ORGANIZZAZIONE	55
1. ASPETTI GENERALI	55
2. MODELLO ORGANIZZATIVO	55
3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L’UTENZA	61
4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	63
5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	63
6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.	63
ALLEGATI	65

È

il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

CONCRETIZZA

l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo di ogni realtà scolastica.

RIFLETTE

le esigenze del contest culturale, sociale ed economico della realtà locale.

È

coerente con gli obiettivi generali ed educative dei diversi tipi e indirizzi di studi a livello nazionale.

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

È INTEGRATO

con il PdM elaborato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV).

RIFLETTE

le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

VALORIZZA

le professionalità.

ESPLICITA

- i percorsi formativi, attinenti ai vari indirizzi di studio, comprendenti le quote nazionali e d'istituto del cd. curriculum dell'autonomia, nonché i progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- le metodologie usate
- le modalità di utilizzazione delle risorse
- gli assetti organizzativi, gestionali, amministrativi, didattici

ILLUSTRA

la programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente (definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione) e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

SEZIONI DEL P.T.O.F.

1	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio2. Caratteristiche principali della scuola3. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali4. Risorse professionali
2	LE SCELTE STRATEGICHE	<ol style="list-style-type: none">1. Aspetti generali2. Priorità desunte dal R.A.V.3. Obiettivi formativi prioritari4. Piano di miglioramento5. Principali elementi di innovazione6. Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione del PNRR
3	L' OFFERTA FORMATIVA	<ol style="list-style-type: none">1. Aspetti generali2. Traguardi attesi in uscita3. Insegnamenti e quadri orario4. Curricolo d'Istituto (+Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica)5. P.C.T.O.6. Iniziative di ampliamento curricolare7. Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale8. Attività previste in relazione al P.N.S.D.9. Valutazione degli apprendimenti10. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica11. Piano per la didattica digitale
4	L' ORGANIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Aspetti generali2. Modello organizzativo3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4. Reti e Convenzioni attivate5. Piano di formazione del personale docente6. Piano di formazione del personale A.T.A

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto "U. Mursia" di Carini (PA) è stato elaborato dal Collegio dei docenti ai sensi della legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, delle priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Esso è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socio-culturale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riporta i criteri regolativi della vita dell'Istituto e informa sull'impianto organizzativo, gestionale e didattico.

Tutte le attività della scuola concorrono a garantire un percorso formativo individuale, per educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità, la maturazione di competenze.

Basi su cui è elaborato il P.T.O.F.:

- Finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che essa si assume rispetto alla società.
- Principi guida a cui ci si deve attenere nella realizzazione dell'autonomia.
- Indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico.
- Priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- Forme di flessibilità necessarie per la piena realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi.
- Risorse (dotazione organico docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario/risorse strumentali e finanziarie disponibili) necessarie al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione delle forme di flessibilità.

Approvazione, verifica, trasmissione, pubblicazione del P.T.O.F.:

Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto, verificato dall'Ufficio Scolastico Regionale riguardo al rispetto dei limiti dell'organico spettante alla scuola e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR e successivamente pubblicato nel *Portale unico dei dati della scuola*.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Carini, distante circa 26 km da Palermo e circa 10 dall'aeroporto "Falcone-Borsellino", possiede un ricco patrimonio artistico, culturale e storico e siti archeologici rilevanti, retaggio di antichissimi insediamenti. Negli ultimi decenni il paese ha subito considerevoli cambiamenti, in quanto l'insediamento industriale e l'espansione edilizia interna hanno profondamente mutato la morfologia territoriale di Carini che, da paese tradizionalmente agricolo, è divenuto sempre più periferia urbana, con un numero in crescita di abitanti provenienti da Palermo, per lo più appartenenti a classi sociali di estrazione medio-bassa. Ad oggi si registra la presenza di circa 30.000 abitanti, con forti problematiche sociali ed occupazionali che influenzano considerevolmente il processo di insegnamento-apprendimento. Il tessuto socio-culturale, alquanto eterogeneo, presenta un tasso di disoccupazione elevato ed uno scarso grado di alfabetizzazione.

Per quanto riguarda l'aspetto socio-economico, il tenore di vita della popolazione scolastica è medio-basso, il reddito pro-capite delle famiglie residenti e i livelli di scolarizzazione degli abitanti sono abbastanza modesti. Inoltre, il territorio non offre sufficienti servizi e attrezzature per le attività di aggregazione dei giovani, mostrandosi deficitario per quanto riguarda le risorse culturali esterne.

Dai riscontri effettuati sul campo emerge che le problematiche contestuali influenzano negativamente il percorso didattico, soprattutto degli allievi del professionale, dove si riscontrano alti livelli di abbandono ma con una tendenza, negli ultimi anni, al ribasso. La scuola, pertanto, deve far fronte alle attese, ai bisogni e alle esigenze, non solo di carattere formativo ma anche occupazionali e di crescita personale e di convivenza civile.

Dal punto di vista dello sviluppo economico, il contesto locale si caratterizza per il progressivo affermarsi di attività turistiche e aziendali e per una dinamica occupazionale che richiede un livello di qualificazione professionale di settore sempre più elevato. Sono in crescita le strutture commerciali e le attività industriali ed è in corso la realizzazione del centro di ricerca RIMED, specializzato in ricerca medica. La nostra scuola, per adattarsi ai cambiamenti tecnologici ed economici, fornisce qualifiche specialistiche adeguate alle necessità di mercato, realizzando sistemi di alternanza e tirocinio ed attivando strette intese con Enti, associazioni, agenzie che operano nel territorio. Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, la scuola infatti promuove anche accordi di rete con istituzioni ed Enti pubblici e privati a livello nazionale.

I *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* (PCTO) attivati in sinergia con tali strutture, contribuiscono altresì ad innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa.

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituzione Scolastica, con i suoi tre indirizzi scolastici, cerca di attuare "UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ", attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a manifestazioni enogastronomiche, a progetti Europei, a laboratori teatrali, a viaggi e visite didattiche, a concorsi vari, al fine di valorizzare le eccellenze e promuovere la partecipazione e l'inclusione. Nella nostra Istituzione scolastica si tende, di conseguenza, ad educare le varie intelligenze e a stimolare i talenti, rispettando e valorizzando le diverse attitudini ed inclinazioni di ciascun alunno.

2.1 Dati Generali dell'Istituto

Indirizzi di studio:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opz. Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-sociale
- Istituto professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - IPSEOA
- Percorso di II livello IPSEOA Serale
- Sede accreditata dell'I.T.S. Academy "Albatros" – Nuove tecnologie per il Made in Italy

Sede centrale:

- **Via Trattati di Roma - 90044 CARINI**
Tel: 091 8688072 - 8660099 - **Fax:** 091 8688992

Succursali:

- **Via Renda, 42 - 90044 CARINI**
Tel: 091 8433518
- **Piazza Matrice - 90040 CAPACI**
Tel: 091 8696951

Sito Web: www.iismursia.edu.it

C. F.: 97039720822

e-mail: pais004009@istruzione.it

pec: pais004009@pec.istruzione.it

Ente accreditato per la **Formazione Professionale** con D. A. n. 1037/2006.

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto "Ugo Mursia" comprende differenti indirizzi scolastici e plessi:

- Liceo Scientifico, sito a Carini - sede ex Collegio Maria Addolorata
- Liceo delle Scienze Umane, sito a Capaci e a Carini
- I.P.S.E.O.A e Percorso di secondo livello serale, sito a Carini – sede Centrale
- I.T.S. Academy "Albatros" - Nuove tecnologie per il Made in Italy - sede Centrale

L'istituto dispone, nelle sue diverse ubicazioni, delle seguenti strutture:

1. Laboratorio di Scienze
2. Laboratorio informatico
3. Laboratorio linguistico
4. Laboratorio sala-bar
5. Laboratorio di cucina
6. Laboratorio front office
7. Laboratorio di pasticceria
8. Laboratorio di cucina dimostrativa
9. Laboratorio di gelateria artigianale
10. Laboratorio lavanderia
11. Laboratorio-birreria
12. Laboratorio-caseificio
13. Aula magna
14. Palestra
15. Aule con LIM o Monitor interattivi touch screen

L'Istituto possiede le dotazioni informatiche con ambienti digitali di nuova generazione idonee a favorire una didattica laboratoriale e attiva.

4. RISORSE PROFESSIONALI

(In aggiornamento annuale del P.T.O.F.)

LE SCELTE STRATEGICHE



SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

1. ASPETTI GENERALI

Dall'Atto d'indirizzo della D.S.:

“I principi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la piena attuazione del PTOF tengono conto del fatto che il piano triennale dell' Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritengono fondamentali la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione ad esempio attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali con assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.;

- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum d'Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre misure di miglioramento, attraverso processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti;
- promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017”.

2. PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.

2.1 Priorità

- *Risultati scolastici:*

Sviluppare le competenze chiave in campo linguistico, logico-matematico e in lingua inglese.

- *Risultati nelle prove standardizzate nazionali:*

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.

- *Competenze chiave europee:*

Sviluppare le competenze: digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, c.7, L.107/15)

L'Istituto Ugo Mursia intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative ai Licei e le Linee guida relative ai Professionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, arricchita dal Rapporto di autovalutazione, e da proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa previsti dalla L. 107/2015. Quivi, all'art. 1 c. 1 si legge: *«per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria».*

A tale scopo, mediante il Piano triennale dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, l'Istituto promuove la formazione di cittadini responsabili, di giovani competenti, liberi, propositivi e dotati di spirito critico. L'Istituto con la promozione ad ampio raggio della cultura favorisce la padronanza dei metodi razionali di ricerca e di ragionamento, dei linguaggi specifici, delle abilità logico-riflessive, valutative, espressive e comunicative. La didattica, anche grazie all'uso dei laboratori, privilegia il coinvolgimento degli alunni, l'imparare facendo, l'approccio razionale e rigoroso alla definizione e alla soluzione dei problemi, la rielaborazione personale dei contenuti, il lavoro in gruppo. Inoltre, favorisce l'esperienza democratica della partecipazione alla vita della scuola e del territorio, responsabile, solidale, rispettosa della diversità, inclusiva.

A tal fine gli obiettivi formativi prioritari che l'Istituto individua sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<i>Incentivare il successo scolastico</i>	1) Formazione per docenti per acquisizione di metodologie innovative. 2) Sportelli didattici e/o corsi di recupero innovativi. 3) Attività laboratoriali e professionalizzanti.	1) Acquisizione di metodologie innovative da parte dei docenti. 2) Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio. 3) Sviluppare le competenze di base e le soft skills.

<p><i>Innalzare la qualità dei risultati delle prove Invalsi</i></p>	<p>1) Creazione di una apposita commissione che esamini gli esiti storicamente rilevati nelle prove Invalsi.</p> <p>2) Formazione per docenti: - per acquisizione di metodologie innovative; - per predisposizione di strumenti didattici e materiali della stessa tipologia delle prove Invalsi.</p> <p>3) Monitoraggio risultati prove Invalsi.</p>	<p>1) Esame degli esiti storicamente rilevati nelle prove Invalsi al fine di proporre soluzioni didattiche migliorative.</p> <p>2) Acquisizione di metodologie innovative; Predisposizione di strumenti didattici e materiali della stessa tipologia delle prove Invalsi.</p> <p>3) Avvicinamento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche della Regione con ESCS simile.</p>
<p><i>Migliorare la competenza digitale</i></p>	<p>Attività laboratoriali e professionalizzanti: - <i>Coding</i> - <i>Certificazione Eipass 7 moduli</i></p>	<p>1) Sviluppare le competenze chiave europee: digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e le soft skills.</p> <p>2) Aumentare il numero di studenti con Certificazione.</p>

5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione che l'Istituto Mursia intende apportare alla propria attività educativo-didattica investono l'ambito digitale e gli ambienti di apprendimento.

PRINCIPALI AREE DI INNOVAZIONE	ATTIVITÀ CHE SI INTENDE REALIZZARE
<p>1. Pratiche di insegnamento e apprendimento (Processi didattici innovativi).</p>	<p>- Apportare nella pratica di insegnamento/apprendimento dei processi innovativi previa specifica formazione.</p>
<p>2. Contenuti e curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).</p>	<p>- Uso di strumenti didattici innovativi nella pratica di insegnamento/apprendimento e creazione di nuovi ambienti di apprendimento, previa specifica formazione.</p>
<p>3. Spazi e infrastrutture (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica).</p>	<p>- Uso delle risorse del PNRR per la progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC nella didattica, secondo i Progetti finanziati.</p>

6. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” - PNRR

PROGETTO	AZIONE	MISSIONE
<i>Conoscerci per includerci</i>	Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica 2022-981- 1041	Missione 4 – Componente 1 - Linea di investimento 1.4 <i>Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di 2° grado</i> - <i>Percorsi di mentoring e orientamento</i> (n. 100) - <i>Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari</i> (n.12) - <i>Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie</i> (n.10)
<i>Il mondo STEM: che passione!</i>	D.M. 65/2023 <i>Nuove competenze e nuovi linguaggi</i>	Missione 4 – Componente 1 – Linea di investimento 3.1 Competenze STEM e multilinguistiche
	D.M. 66/2023	Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
	D.M. 19/2024	Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA



SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, proponendosi l'obiettivo di una formazione quanto più possibile multiforme, mostra attenzione al sociale, ai valori della libertà e legalità, all'educazione, alla democrazia e alla pacifica convivenza civile. Cerca di promuovere negli alunni l'assunzione consapevole di responsabilità, attraverso una costruttiva partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, nel rispetto degli altri e dell'ambiente circostante e nella condivisione di diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il nostro Istituto offre una pluralità di indirizzi di studio:

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico opz. Scienze applicate

Liceo delle Scienze Umane

Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-sociale

Istituto professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - IPSEOA

Corso di secondo livello IPSEOA - serale.

Esso si prefigge le seguenti **competenze** in uscita comuni a tutti gli indirizzi:

1. acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio;
2. essere in grado di inserirsi adeguatamente nell'ambiente di lavoro;
3. acquisire competenza negli usi tecnici della lingua connessi alla capacità di leggere, redigere e interpretare testi, documenti e relazioni;
4. essere capaci di elaborare dati, per operare scelte che prevedano un problema da risolvere;
5. saper realizzare progetti di lavoro;
6. conoscere i diritti e i doveri dei cittadini e dei lavoratori nel nostro Paese e nella Comunità Europea.

2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

2.1 Profilo culturale ed educativo del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico – OSA

Il percorso del Liceo scientifico, secondo l'assetto ordinamentale dei licei D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, è indirizzato a fornire agli allievi una preparazione culturale di base completa, affiancando alle discipline scientifiche caratterizzanti il corso di studio, la conoscenza delle materie dell'area letteraria-storico-filosofica-artistica ed espressiva.

In particolare, il percorso liceale intende favorire lo sviluppo delle capacità e delle scelte personali, fornendo allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari per una comprensione approfondita e critica della realtà, per il proseguimento degli studi di ordine superiore, garantendogli l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il percorso di studi mira ad approfondire e sviluppare specifiche conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Per quanto riguarda il quadro orario delle lezioni si fa riferimento al quadro normativo vigente.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato in istituto un corso di Liceo scientifico opzione Scienze applicate, che privilegia l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, fornendo agli alunni competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica.

SBOCCHI LICEO SCIENTIFICO E LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

- Tutte le facoltà universitarie
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione

Obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate

Nel *Regolamento* recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, a proposito degli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio si sottolinea che «*Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.*» (art. 8 c. 1).

Obiettivi qualificanti il Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Obiettivi qualificanti il Liceo Scientifico opz. Scienze applicate

L'opzione "scienze applicate" del Liceo Scientifico fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 c. 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

2.2 Profilo culturale ed educativo del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-sociale

I nuovi ordinamenti dei licei, definiti dal Regolamento emanato con D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89, contraddistinguono il percorso di studi del Liceo delle Scienze umane, per quel che concerne il profilo culturale, educativo e professionale.

Il Liceo delle Scienze Umane, mira ad una formazione culturale completa sia nell'ambito delle materie umanistiche che in ambito matematico-scientifico, pur mantenendo una specificità nel settore socio-psico-pedagogico. Infatti il Liceo delle Scienze Umane permette di studiare in modo approfondito la psicologia e le scienze dell'educazione e fornisce una buona conoscenza di base nel settore della sociologia, dell'antropologia, del diritto e dell'economia. Infine questo indirizzo propone lo studio delle scienze naturali nell'intero quinquennio e della fisica nel triennio, per facilitare l'accesso anche ai corsi universitari dell'area medico-sanitaria. Gli sbocchi universitari più diretti sono quindi: le facoltà umanistiche (lettere, storia, filosofia, etc.), quelle legate alle scienze umane (psicologia, sociologia, scienze della formazione, scienze dell'educazione, giurisprudenza, etc.), quelle dell'area medica e sanitaria (medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia, etc.) e scienze motorie. Le Unità Sanitarie, gli Enti Sociali ed il Ministero della Giustizia saranno i principali interlocutori degli allievi che conseguono questo diploma. Per quanto riguarda il quadro orario delle lezioni si fa riferimento al quadro normativo vigente.

SBOCCHI LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Tutte le facoltà universitarie
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione
- Impiego nel settore dell'educazione e delle attività ludico espressive e nei servizi socio-sanitari ed assistenziali

Obiettivi specifici di apprendimento Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-sociale

Nel *Regolamento* recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, a proposito degli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studi si sottolinea la vocazione del liceo delle Scienze Umane allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, nonché all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e delle competenze

necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Il Liceo delle Scienze Umane assicura inoltre la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art. 9 c.1)

Obiettivi qualificanti il Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi liceali, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Obiettivi qualificanti il Liceo delle Scienze Umane opz. Economico-sociale

L'opzione Economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art.9 c.2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.3 Profilo culturale ed educativo dell'IPSEOA

Personalizzazione degli apprendimenti

Il riordino degli istituti professionali è regolamentato dal decreto legislativo 13/04/2017 n. 61. Tale riordino risponde alle nuove esigenze sociali e formative della società moderna, che richiede un ordinamento aperto e flessibile in grado di favorire i passaggi tra i sistemi formativi e offrire ai giovani l'opportunità di accedere ai livelli culturali più alti grazie ad un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa.

Tenuto conto delle nuove disposizioni circa la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e del regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, di cui al Decreto 24 maggio 2018 n. 92, che prevedono **“la personalizzazione del percorso di apprendimento attraverso la progettazione di un percorso formativo individuale basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisite da ciascun studente”**, la nostra Istituzione scolastica ha ottemperato a quanto sopra esposto attraverso la redazione per ciascuno studente di un Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) e la progettazione di Unità di Apprendimento (U.D.A.) che tengano conto dei traguardi di competenze e degli obiettivi di apprendimento sia di ordine generale che specifici di indirizzo, definiti dai Dipartimenti Disciplinari organizzati per Assi culturali. Nello specifico, i vari Consigli di classe elaborano, previa attenta analisi dei livelli di partenza degli alunni e in coerenza con i PP.FF.II., delle Unità didattiche di apprendimento (U.D.A.), volte a valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nonché la misura in cui lo studente ha acquisito le competenze attese.

SBOCCHI IPSEOA

- Accesso ai corsi universitari con particolare riferimento ai corsi in Economia del Turismo
- Impiego nelle strutture ricettive ed alberghiere
- Impiego nel settore dei servizi turistici (guida turistica, tour operator, animatore, interprete turistico).

Obiettivi specifici di apprendimento dell'IPSEOA

L'istituzione scolastica ha lo scopo di favorire la formazione educativa, culturale e professionale degli studenti attraverso la creazione di situazioni di apprendimento orientati al fare e all'acquisizione di competenze trasversali e trasferibili.

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) arricchiranno la personalità dello studente e lo renderanno autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Oltre alle competenze professionali, anche le competenze personali e sociali dell'allievo, comprendenti le soft skill, saranno acquisite attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, saranno stimolate ed esercitate attraverso la soluzione di **“compiti autentici”**, ovvero compiti realizzati in un contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, dove l'allievo possa gestire situazioni e risolvere problemi in autonomia e responsabilità. L'insegnante deve diventare un facilitatore di un processo di acquisizione delle competenze che si costruisce nel momento in cui lo studente diventa regista attivo del proprio processo di apprendimento, attraverso l'attenzione alla dimensione dialogica e relazionale, al coinvolgimento e alla partecipazione.

Obiettivi qualificanti l'IPSEOA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

I diversi profili professionali privilegiano determinate competenze comuni legate all'utilizzo di:

- tecniche di lavorazione nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici;
- tecniche di comunicazione anche in lingua straniera;
- strategie per la valorizzazione, promozione, vendita e produzione di prodotti tipici locali, nazionali ed internazionali;
- normative nazionali ed internazionali sulla sicurezza, la trasparenza e la tracciabilità;
- tecniche di conservazione, trasformazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.

Nello specifico l'articolazione di enogastronomia si professionalizza, attraverso il percorso del laboratorio in progress dal 1° al 5° anno, conseguendo autonomia per:

- la preparazione di piatti caldi e freddi;
- l'organizzazione della produzione in termini di tempi di esecuzione del lavoro e efficienza nell'impiego delle risorse;
- calcolo dei costi dei prezzi dei singoli piatti ed elaborazione di "menu";
- valorizzazione e promozione della tipicità del territorio;
- strategie per il controllo degli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico - fisico, nutrizionale e gastronomico anche predisponendo menu coerenti con esigenze e necessità dietologiche del cliente.

Nello specifico l'articolazione di sala e vendita si professionalizza, attraverso il percorso del laboratorio in progress dal 1° al 5° anno, conseguendo autonomia per:

- accoglienza clienti e cura di tutte le fasi relative al servizio in ristorante;
- proposte abbinamenti cibo-vino;
- conoscenza e uso delle attrezzature del bar;
- organizzazione di feste, banchetti, buffet etc.;
- individuazione e comprensione delle esigenze del cliente;
- strategie per il controllo di vari tipi di bevande, sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale, anche predisponendo liste coerenti con le esigenze e le necessità dietologiche del cliente.

Per l'articolazione di accoglienza turistica il profilo professionale privilegia le competenze legate all'utilizzo di:

- gestione delle prenotazioni (booking and planning);
- strategie di adeguamento dei prezzi al mercato (yielding and revenue);
- tecniche organizzative per la gestione delle strutture turistico-alberghiere;
- strategie di comunicazione e vendita anche telematica nel rispetto dell'etica professionale, della sicurezza e della privacy;
- tecniche di amministrazione e di elaborazione dati;
- strategie per l'assistenza alla clientela (accoglienza, servizio posta - chiavi - centralino – informazioni e commissioni, indicazioni e proposte legate alla conoscenza e alla promozione del territorio).

2.4 Percorso triennale per acquisire la Qualifica regionale

Ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di una qualifica almeno triennale (diritto-dovere di tutti i giovani entro il 18° anno di età), la scuola attiva – d'intesa con la Regione Sicilia, in modalità *sussidiaria integrativa* - percorsi per il rilascio della **Qualifica triennale di Operatore della ristorazione e della Qualifica triennale di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**, secondo le indicazioni del D.A. n. 2570 del 26 maggio 2016 del Repertorio delle Qualificazioni della regione Sicilia.

2.5 Formazione degli adulti - CPIA

L'organizzazione del corso CPIA segue le indicazioni del DPR del 29/10/2012 n. 263 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali. Il percorso viene realizzato in ossequio alla nota 42/41 del 31/07/2013 e al DI del 12/3/2015. Pertanto, a partire dall'1/09/2015, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati secondo le disposizioni di cui al DPR 263/12, come specificate dalle Linee guida adottate con il DI 12/04/2015. In ottemperanza a tali direttive, il nostro Istituto si allinea ai Centri di Istruzione per Adulti (CPIA), aderendo alla rete di scuole che fa capo a CPIA Palermo 1, in coincidenza con i criteri fissati dall'Assessorato Regionale per l'attivazione del secondo livello della rete territoriale del CPIA (unità didattica). La scuola, a tal fine, ha costituito una Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale. La Commissione ha attivato la procedura di "riconoscimento dei crediti", al fine di procedere alla progettazione dei percorsi per Unità di Apprendimento (U.d.A.) che (art.5 c. 1, lett. C del D.P.R. 263/12) "rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti".

Il percorso educativo favorisce l'integrazione individuale e la ri-contestualizzazione della persona nell'ambito scolastico e lavorativo. La Commissione Patto Formativo, attraverso un'intervista, stabilisce il livello delle competenze raggiunte nel percorso pregresso e il coerente inserimento nel percorso di studi da intraprendere. I percorsi di secondo livello sono incardinati in Unità Didattiche, stabilite dalla Commissione all'interno dei percorsi didattici individuali, fruibili anche per classi aperte.

Il **modello formativo destinato agli adulti** è strutturato in percorsi aperti e strategie didattiche flessibili, che rispondono alle esperienze e esigenze specifiche dello studente e favoriscono il rientro in formazione.

3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica ¹	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ²	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
1 Con Informatica al primo biennio					
2 Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ¹	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
1 Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane ¹	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ²	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ³	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
1 Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia					
2 Con Informatica al primo biennio					
3 Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - Spagnolo	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane ¹	3	3	3	3	3
Matematica ²	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ³	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
1 Antropologia, Sociologia, Psicologia e Metodologia della ricerca					
2 Con Informatica al primo biennio					
3 Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

IPSEOA		
DISCIPLINE	1° biennio	
	1° anno	2° anno
Lingua e Lettere italiane	4	4
I ^a Lingua e cultura straniera	3	3
II ^a Lingua e cultura straniera	2	2
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto/Economia	2	2
Matematica e Informatica	4	4
TIC	2	1
Scienze integrate (Fisica)	1	
Scienze integrate (Chimica)		1
Scienze della Terra e Biologia	1	1
Religione cattolica	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2
Scienza e cultura dell'Alimentazione	2	2
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2 + 1 ¹ +1 ⁴	3 + 1 ¹ +1 ⁴
Laboratorio di Servizi enogastronomici - Settore Cucina Laboratorio di Servizi enogastronomici - Settore Sala e vendita	4 + 1 ² +1 ³	4 + 1 ² +1 ³
TOTALI ORE SETTIMANALI	32	32
1. Compresenza con Francese 2. Compresenza con Scienze	3. Compresenza con Scienza e cultura dell'alimentazione 4. Compresenza con TIC	

Articolazione "Enogastronomia"	2° biennio		monoennio
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lettere italiane	4	4	4
I ^a Lingua e cultura straniera	2	2	2
II ^a Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	3
Religione	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - Cucina	6+1*	6+1*	6+1*
Scienza e cultura dell'alimentazione	5	5	5
TOTALI ORE SETTIMANALI	32	32	32
*Compresenza con Scienza e cultura dell'alimentazione			

Articolazione "Servizi di sala e di vendita"	2° biennio		monoennio
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lettere italiane	4	4	4
I ^a Lingua e cultura straniera	2	2	2
II ^a Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	3
Religione	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2
Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - Sala e vendita	6+1*	6+1*	6+1*
Scienza e cultura dell'alimentazione	5	5	5
TOTALI ORE SETTIMANALI	32	32	32
*Compresenza con Scienza e cultura dell'alimentazione			

Articolazione "Accoglienza turistica"	2° biennio		monoennio
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lettere italiane	4	4	4
I ^a Lingua e cultura straniera	2	2	2
II ^a Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	3
Arte e territorio	2	2	2
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Religione	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Laboratorio di accoglienza turistica	7+1*	7+1*	7+1*
TOTALI ORE SETTIMANALI	32	32	32

* Compresenza con Arte e territorio

4. CURRICOLO D'ISTITUTO

4.1 Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave rappresentano *un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti trasferibili e multifunzionali, “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità”*.

Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Le competenze chiave si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale)
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale)
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Nel 2006 prima e nel 2018 poi, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato una *Raccomandazione* relativa a *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, importante strumento di riferimento per lo sviluppo di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze.

Posti di lavoro sempre più automatizzati, il ruolo sempre più importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi e sociali nonché il crescente aumento delle competenze imprenditoriali, sociali e civiche, hanno portato alla delineazione delle nuove competenze all'interno di un nuovo quadro di riferimento:

1. ***competenza alfabetica funzionale***
2. ***competenza multilinguistica***
3. ***competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie***
4. ***competenza digitale***
5. ***competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare***
6. ***competenza sociale e civica in materia di cittadinanza***
7. ***competenza imprenditoriale***
8. ***competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***

1. *Competenza alfabetica funzionale*: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

2. *Competenza multilinguistica*: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

3. *Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie:*

capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica; capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi);

capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici; capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

4. *Competenza digitale:* presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:* capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. *Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza:* capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. *Competenza imprenditoriale:* capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:* saper comprendere e rispettare idee e significati espressi creativamente e comunicati in diverse culture tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

4.2 Le competenze trasversali per l'apprendimento



L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Consentono, inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha riassunto in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino.

Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze declinate in capacità:

COMPETENZE TRASVERSALI DECLINATE IN CAPACITÀ	
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A	<input type="checkbox"/> Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini <input type="checkbox"/> Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni <input type="checkbox"/> Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera

IMPARARE	<p>autonoma</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva <input type="checkbox"/> Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi <input type="checkbox"/> Capacità di creare fiducia e provare empatia <input type="checkbox"/> Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi <input type="checkbox"/> Capacità di negoziare <input type="checkbox"/> Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni <input type="checkbox"/> Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera <input type="checkbox"/> Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress <input type="checkbox"/> Capacità di mantenersi resilienti <input type="checkbox"/> Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico <input type="checkbox"/> Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Creatività e immaginazione <input type="checkbox"/> Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi <input type="checkbox"/> Capacità di trasformare le idee in azioni <input type="checkbox"/> Capacità di riflessione critica e costruttiva <input type="checkbox"/> Capacità di assumere l'iniziativa <input type="checkbox"/> Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma <input type="checkbox"/> Capacità di mantenere il ritmo dell'attività <input type="checkbox"/> Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri <input type="checkbox"/> Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio <input type="checkbox"/> Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza <input type="checkbox"/> Capacità di essere proattivi e lungimiranti <input type="checkbox"/> Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi <input type="checkbox"/> Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia <input type="checkbox"/> Capacità di accettare la responsabilità
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia <input type="checkbox"/> Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali <input type="checkbox"/> Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente <input type="checkbox"/> Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

4.3 La certificazione delle competenze di base al termine del periodo di obbligo d'istruzione

L'articolo 1 della legge 296/06 ha innalzato l'obbligo di istruzione a 16 anni, rendendo di fatto obbligatorio il biennio iniziale degli istituti secondari.

Il D.M. n. 139/2007 (*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*) prevede lo sviluppo delle competenze lungo quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale e definisce le competenze relative ai quattro assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine del biennio.

La certificazione delle competenze - prevista al termine del periodo di obbligo di istruzione - viene effettuata, di norma, in sede di scrutinio finale della seconda classe durante il quale i docenti compilano il *Certificato delle competenze in assolvimento dell'obbligo d'istruzione*, ex D.M. 14/2024.

L'attribuzione dei livelli raggiunti avviene in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti, evitando, tuttavia, una corrispondenza automatica tra livelli di competenza raggiunti, graduati in *iniziale, base, intermedio e avanzato*, e voti numerici.

Certificato delle competenze in assolvimento dell'obbligo d'istruzione (G3 – in Allegati)

4.4 Curricolo trasversale di Educazione civica (ex D.M. 183/2024 - Linee guida)

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Le presenti *Linee guida*, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, definiscono a livello nazionale obiettivi specifici di apprendimento, anche in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato; l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano; il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili; il concetto stesso di democrazia; la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole.

Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, favorisce sempre l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Nuclei tematici su cui verte l'educazione civica:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo economico e sostenibilità**
3. **Cittadinanza digitale**

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum d'Istituto.

Indicazioni metodologiche

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste, per il secondo ciclo d'istruzione, dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Educazione Civica – Parte I (generalità) e Parte II (competenze e obiettivi – suddivisione oraria per disciplina) in cartella CURRICOLO d'Istituto.

Griglia di valutazione di Educazione civica (G 4 - in Allegati).

4.5 Individuazione delle Attività alternative all'I.R.C.

La normativa vigente prevede che le Istituzioni scolastiche possano offrire diverse opzioni per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La presenza dell'Attività alternativa, tuttavia, è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, così come previsto dalla normativa vigente (L. 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2 e C.M. 316 del 28/10/1987) e ribadito da varie sentenze (TAR del Lazio sentenza n. 33433 del 15 novembre 2010, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010) le quali vincolano di fatto le scuole ad organizzare queste attività didattiche.

A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa su richiamata, la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

All'atto dell'iscrizione presso la nostra I.S. viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni indicano se intendono avvalersi o non avvalersi dell'IRC. Tale scelta può essere modificata all'atto di iscrizione per l'anno successivo (T.U. art. 310; CM 4 del 15/01/2010).

La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'organizzazione dell'Attività alternativa all'I.R.C.

In seguito a delibera del Collegio dei Docenti, il nostro istituto garantisce agli studenti non avvalentesi dell'I.R.C. **attività didattiche formative alternative** per le quali si tiene conto della C.M. n.

131 del 3 maggio 1986 che recita: “*Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. I docenti della disciplina ARC selezionano, all’interno delle tematiche proposte dal CdD, i contenuti più idonei alle esigenze formative e alle competenze degli alunni che scelgono di non avvalersi dell’insegnamento di IRC*”.

La scelta del CdD sulle discipline alternative all’IRC permette di contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali incoraggiando la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della creazione della regola come valore a fondamento di ogni gruppo sociale, dell’affetto, della solidarietà, accrescendo espressioni che consentano il prendersi cura di sé, dell’altro, dell’ambiente e del mondo in cui viviamo.

Le tematiche individuate dal CdD sono afferenti ai seguenti ambiti:

- Educazione all’affettività
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Educazione alla salute
- Educazione alla convivenza civile
- Obiettivi di Agenda 2030
- Educazione alimentare (solo per i licei).

Gli argomenti relativi alle diverse *Educazioni* verranno declinati dai docenti individuati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale.

4.6 P.E.Cu.P. - Licei - Indicazioni metodologiche

4.7 P.E.Cu.P. - IPSEOA - Indicazioni metodologiche

4.8 Progettazioni dipartimentali

(4.6, 4.7 e 4.8 in cartella CURRICOLO d’Istituto del sito web dell’I.S.)

5. AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato le Linee Guida per le discipline STEM secondo le quali, a decorrere dall'a.s. 2023/24 tutte le Istituzioni scolastiche dovranno aggiornare i propri PTOF e Curricolo d'istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione e l'apprendimento delle discipline STEM, vale a dire delle discipline "ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo" e che svolgono un ruolo cruciale nella società odierna.

In particolare, le Linee guida STEM "vogliono essere una prima, incisiva risposta per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica, evidenziate negli esiti delle prove Invalsi svolte negli ultimi anni, difficoltà che destano maggiore preoccupazione se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale, e anche di genere. Inoltre, tali differenze si acquiscono al crescere del grado scolastico, venendo meno l'effetto perequativo della scuola".

Le nuove Linee guida contengono indicazioni su come rafforzare i curricoli, sviluppare le competenze legate alle discipline STEM ed esplicitano l'obiettivo di *"incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne"*.

Esse propongono di raggiungere i suddetti risultati agendo su più piani, anche cogliendo le opportunità offerte dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*. Il *Piano Scuola 4.0* del PNRR ha definito specifiche misure per la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e di ambienti innovativi per la didattica delle STEM in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE. Grazie a queste risorse, le IISS hanno la possibilità di promuovere la diffusione di nuovi saperi e organizzare percorsi formativi anche per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

In applicazione delle Linee guida e grazie alle risorse del PNRR, per lo sviluppo delle competenze STEM, la nostra scuola adotta le seguenti azioni:

- un'educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM per tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dall'etnia o dal background socio-economico-culturale di appartenenza;
- attività curricolari e non, che coinvolgano gli studenti in attività STEM divertenti e coinvolgenti, come laboratori scientifici, percorsi laboratoriali immersivi e professionalizzanti;
- competizioni di robotica, coding, matematica, fisica, chimica, astronomia, informatica;
- partecipazione alle Olimpiadi di Matematica e alle Olimpiadi di Informatica;
- certificazione Eipass 7 moduli;
- percorsi PCTO e di orientamento in ambito STEM rivolti indistintamente a studenti e studentesse, ai disabili e agli studenti con DSA;
- mentoring e modelli di ruolo;
- azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte anche alle famiglie;
- attività durante *"La settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche"* (4-11 febbraio)
- celebrazione della *"Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza"* (11 febbraio) e del *"Pi-greco day"* (14 marzo);
- didattica orientativa e attività specifiche previste nel Piano di orientamento;

- attività di formazione metodologica dei docenti in ambito DigCompEdu;
- attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di metodologie innovative (Problem Based Learning, Design thinking, Tinkering, Hackathon, Debate, Inquiry Based Learning).

6. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il seguente schema va inteso come uno strumento flessibile e non prescrittivo che può essere adattato a diversi contesti di apprendimento e destinatari, per supportare lo sviluppo delle competenze chiave. La definizione di "competenza" comprende i concetti di conoscenze, abilità e atteggiamenti, ma va inteso in una prospettiva *olistica*, che comprenda l'interdipendenza tra gli elementi del quadro come un ecosistema complesso. Infatti, la competenza chiave abbraccia elementi con profili e strutture diversi che possono essere intesi come atteggiamenti, disposizioni e orientamenti alle azioni.

La competenza va intesa come la capacità degli individui di far fronte a qualunque situazione. Ogni competenza inclusa nel quadro, pertanto, ha uguale rilevanza ed è necessaria, correlata e interconnessa alle altre.

CLASSE PRIMA						
NOTA: Il consiglio di classe può scegliere tra le diverse proposte previste dal Piano e indicare se fare le attività in orario curriculare o extracurriculare.						
QUADRI DI RIFERIMENTO	COMPETENZE	ATTIVITÀ	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI h
LifeComp	RINFORZARE IL METODO DI STUDIO <i>L1 Mentalità orientata alla crescita</i> - Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui.	Laboratorio...(es: per la comprensione del testo, l'individuazione delle consegne, la sintesi dei contenuti, la costruzione di mappe concettuali...)	Singole classi Classi parallele Biblioteca	Docenti Esperti Famiglie Esperti attività di coaching/mentoring Docenti Docenti Esperti esterni	DDI Cooperative Learning Peer-tutoring Problem solving Gamification Thinking aloud Metacognizione	4
		Laboratorio...(per la motivazione allo studio,...)				4
		Laboratorio.....				4
		Laboratorio.....				4
LifeComp	LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITÀ <i>P2 Flessibilità</i> - Capacità di gestire transizioni e incertezze e di affrontare le sfide	Laboratori per la realizzazione di....	Classe	Docenti curricolari	Brainstorming Didattica orientativa Storytelling Role-playing Flipped-classroom	5
LifeComp	CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI <i>P1 Autoregolazione</i> -Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti	Laboratorio sull'autobiografia formativa (es: realizzazione di testi...)	Classe Aula multimediale	Esperti attività di coaching/mentoring	Didattica laboratoriale Circle time	6
		Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola Auditorium	Esperti esterni Docenti Personaggi "motivatori" Autori di libri e pubblicazioni	Debate Coding Outdoor education	9
GreenComp	CONOSCERE IL TERRITORIO - Atribuire valore alla sostenibilità	Visite guidate a carattere orientativo	Singole classi Classi parallele Classi aperte Altri istituti Enti e organizzazioni del territorio Aziende Musei	Docenti Referenti delle strutture coinvolte		10

CLASSE SECONDA

NOTA: Il consiglio di classe può scegliere tra le diverse proposte previste dal Piano e indicare se svolgere le attività in orario curriculare o extracurriculare.

QUADRI DI RIFERIMENTO	COMPETENZE	ATTIVITÀ	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI h		
LifeComp	RINFORZARE IL METODO DI STUDIO <i>S3 Collaborazione</i> <i>Impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri</i>	Laboratorio... (es: per la comprensione del testo, l'individuazione delle consegne, la sintesi dei contenuti, la costruzione di mappe concettuali...)	Singole classi Classi parallele	Docenti	DDI Cooperative Learning Peer-tutoring Problem solving	4	10	
		Laboratorio... (es: per la motivazione allo studio, il lavoro di gruppo...)				2		
		Laboratorio....				4		
LifeComp	LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITÀ <i>L2 Pensiero critico</i> <i>Valutazione di informazioni e argomentazioni a supporto di conclusioni ragionevoli e sviluppo di soluzioni innovative</i>	Laboratorio....	Classe	Docenti curriculari	Metacognizione Brainstorming Didattica orientativa Storytelling Role-playing	2	4	
		Laboratorio...				2		
LifeComp	CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTIVITÀ <i>P3 Benessere</i> <i>Ricerca di soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile</i>	Laboratorio sull'autobiografia formativa (es: realizzazione di testi...)	Classe Aula multimediale	Esperti attività di mentoring	Flipped-classroom Didattica laboratoriale	4	24	
		Eventi con esperti esterni	Biblioteca Palestra Auditorium			Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Istruttori professionisti Esperti sui temi		5
		Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola			Esperti e docenti interni		15
GreenComp	CONOSCERE IL TERRITORIO <i>Attribuire valore alla sostenibilità</i>	Visite guidate a carattere orientativo	Monumenti e musei Aziende Impianti sportivi	Docenti Referenti delle strutture coinvolte		8	8	

CLASSE TERZA

QUADRI DI RIFERIMENTO	COMPETENZE	ATTIVITÀ	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI h	
Cultura della democrazia	RINFORZARE IL METODO DI STUDIO <i>- Abilità di apprendimento autonomo</i> <i>- Abilità di pensiero analitico e critico</i>	Laboratorio... (es: per la ricerca e comprensione di testi dalla rete, valutare l'affidabilità delle fonti,...)	Classe Aula multimediale	Docenti	DDI Cooperative Learning Peer-tutoring Problem solving Gamification Thinking aloud	5	15
		Laboratorio.... (es: per la rappresentazione di fenomeni,...)				4	
		Laboratorio...(es: per lo sviluppo e rinforzo delle competenze STEM,...)				6	
DigiComp	CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTIVITÀ <i>- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali</i> <i>- Valutare dati, informazioni e contenuti digitali</i>	Laboratorio "Educare al futuro"	Classe	Esperti Università, AFAM	Brainstorming Didattica orientativa Storytelling Role-playing Flipped-classroom	8	25
		Eventi con esperti esterni	Biblioteca Aula magna Classe	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati		5	
		Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni Docenti		12	
DigiComp	CONOSCERE IL TERRITORIO <i>- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali</i>	Visite guidate a carattere orientativo	Monumenti e musei Aziende di settore	Docenti Referenti delle strutture coinvolte	Debate Coding Outdoor education	5	10
		Incontri con soggetti del terzo settore	Enti del terzo settore	Docenti Referenti degli enti		5	

CLASSE QUARTA						
QUADRI DI RIFERIMENTO	COMPETENZE	ATTIVITÀ	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI h
EntreComp	RINFORZARE IL METODO DI STUDIO <i>RICONOSCERE LE OPPORTUNITÀ:</i> - Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore.	Laboratorio "Mi valorizzo" (es: per lo sviluppo e rinforzo delle competenze STEM, professionalizzanti,...)	Classe	Docenti Esperti esterni	DDI Cooperative Learning Peer-tutoring	8 8
EntreComp	LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI - Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore, esplorando il panorama sociale, culturale ed economico. - Identificare i bisogni e le sfide da risolvere. - Stabilire nuove connessioni.	Laboratorio "Incontri con il successo" (es: con ex alunni diventati imprenditori,...)	Scuola Auditorium Territorio	Docenti Ex studenti	Problem solving Gamification	2
		La settimana dell'economia		Docenti Imprenditori del territorio	Thinking aloud Metacognizione	8
		Progetto imprenditorialità	Classe Aziende Territorio	Università/AFAM/ITS	Brainstorming Didattica orientativa	10
EntreComp	CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI <i>AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTOEFFICACIA:</i> - Credere in sé stessi e continuare a crescere. - Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nell'identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo. - Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei.	Eventi con esperti esterni	Biblioteca Auditorium Classe	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	Storytelling Role-playing Flipped-classroom Didattica laboratoriale	5
		Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola Territorio	Docenti Esperti esterni	Circle time Debate Coding Outdoor education	15
EntreComp	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO <i>CONOSCENZE ECONOMICO FINANZIARIE:</i> - Sviluppare un know how economico e finanziario. - Stimare il costo necessario per trasformare un'idea in un'attività che crea valore. - Pianificare, mettere in atto e valutare le decisioni finanziarie nel corso del tempo. - Gestire i finanziamenti per assicurarsi che l'attività produttrice di valore sia in grado di durare nel lungo periodo.	Laboratorio "Rigo diritto" (es: sulla normativa in materia di lavoro,...)	Classe	Docenti		8
		Laboratorio "Mi modulo" (es: per la corretta compilazione di modulistica in materia di lavoro,...)	Classe Aula multimediale Enti	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/Caf		4
		Laboratorio "Mi presento al lavoro" (es: per la redazione del Curriculum vitae e della Lettera di presentazione, simulazione colloqui di lavoro,...)	Classe Aula multimediale Aziende	Docenti Agenzie di lavoro		4
EntreComp	CONOSCERE IL TERRITORIO - Pianificazione e Gestione	Visita orientativa presso enti, aziende, fiere di settore, imprese	Centro per l'impiego Fiere specialistiche Imprese	Docenti Imprenditori Centro per l'impiego		5 5

CLASSE QUINTA						
QUADRI DI RIFERIMENTO	COMPETENZE	ATTIVITÀ	LUOGHI	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI h
Competenze Democratiche	LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI - Abilità di cooperazione - Abilità di risoluzione dei conflitti	Laboratorio "Incontri con il successo" (es: con ex alunni diventati imprenditori,...)	Scuola Auditorium	Docenti Ex studenti	DDI	2
		La settimana dell'economia	Aziende	Docenti Imprenditori del territorio	Cooperative Learning Peer-tutoring	8
Competenze Democratiche	LAVORARE SULLE CAPACITÀ COMUNICATIVE - Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui	Laboratorio "Parlo al mondo" (es: dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici,...)	Classe Auditorium Aula informatica	Docenti Esperti esterni	Problem solving Gamification Thinking aloud Metacognizione	5 5
GreenComp	LAVORARE SU SE STESSI E SULLA MOTIVAZIONE - Senso del futuro - Adattabilità	Eventi con esperti esterni	Classe Biblioteca Auditorium	Autori di libri e pubblicazioni Personaggi "motivatori" Esperti sui temi individuati	Brainstorming Didattica orientativa Storytelling	5
		Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola Territorio Aziende	Esperti esterni Docenti	Role-playing Flipped-classroom	15
GreenComp	CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE - Pensiero esplorativo	Laboratorio "Incontro il mio futuro" (es: per esplorare l'offerta formativa universitaria, dell'istruzione terziaria, delle agenzie formative, il programma Erasmus+, le carriere STEM, le professioni militari,...)	Scuola Università/AFAM/ ITS Academy, Aziende Enti territoriali	Docenti Docenti universitari Referenti esterni Referenti ITS Academy Referenti agenzie Professionisti del settore	Didattica laboratoriale Circle time Debate Coding Outdoor education	5
						4
						2
						2
						2
GreenComp	CONOSCERE IL TERRITORIO - Iniziativa individuale	Visite presso Fiere specializzate Visite presso imprese	Fiere specialistiche Imprese	Docenti Imprenditori		5 5

RUBRICA DI VALUTAZIONE

1. LIFECOMP - COMPETENZE “PERSONALI, SOCIALI E IMPARARE AD IMPARARE”

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una revisione della *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, che definisce una serie di competenze base necessarie per lavorare e vivere nel 21° secolo. L'obiettivo è quello di far sì che ogni persona possieda le competenze essenziali necessarie per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupazione. Tali competenze sono: alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *LifeComp* offre uno schema concettuale per la competenza chiave “Personale, Sociale e dell'Imparare ad Imparare”, destinato a sistemi di istruzione, studenti e discenti in generale. Il modello concettuale *LifeComp* si basa sui tre aree delle competenze “Personalì, Sociali e Imparare ad Imparare”, ogni area è composta da tre competenze e ogni competenza a sua volta ha tre descrittori, declinati in ‘consapevolezza, comprensione, azione’.

AREA	COMPETENZE	DESCRIPTORI CONSAPEVOLEZZA	DESCRIPTORI COMPRESIONE	DESCRIPTORI AZIONE	INDICATORI
PERSONALE	P1 Autoregolazione Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti	P1.1 Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti della persona	P1.2 Comprendere e regolare le emozioni, i pensieri e il comportamento personali, comprese le reazioni allo stress	P1.3 Promuovere ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e determinazione per sostenere l'apprendimento e l'azione	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	P2 Flessibilità Capacità di gestire transizioni e incertezze e di affrontare le sfide	P2.1 Attitudini a esaminare opzioni e modalità di azione a fronte di nuove evidenze	P2.2 Comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta ai diversi contesti	P2.3 Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e definendo obiettivi	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	P3 Benessere Ricerca di soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile	P3.1 Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali condizionano salute e benessere	P3.2 Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale	P3.3 Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, cercando e offrendo sostegno sociale	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
SOCIALE	S1 Empatia Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro e capacità di fornire risposte adeguate	S1.1 Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro	S1.2 Comprendere emozioni ed esperienze di un'altra persona, e capacità proattiva di vedere le cose dal punto di vista dell'altro	S1.3 Sensibilità alle emozioni e alle esperienze dell'altro, con la Consapevolezza che l'appartenenza al gruppo condiziona gli atteggiamenti delle persone	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato

2. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA

Il Quadro è un documento di riferimento basato sui valori del Consiglio d'Europa: diritti umani, democrazia, primato del diritto. È stato concepito come una risorsa completa per pianificare e tradurre in pratica l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione delle competenze per una cultura della democrazia e il dialogo interculturale così che vi sia trasparenza e coerenza per tutti. Il Consiglio d'Europa promuove e tutela questi principi, pilastri delle società e dei sistemi politici europei da decenni. Essi vanno preservati e promossi soprattutto in tempi di crisi economica e politica. Il modello elaborato si basa sullo sviluppo delle competenze suddivise in quattro aree. Ogni area determina diversi descrittori che nelle schede di autovalutazione devono essere individuati da degli indicatori secondo livelli diversi.

COMPETENZE	DESCRIPTORI	INDICATORI
VALORI	- Valorizzare la dignità umana e i diritti umani - Valorizzare la diversità culturale - Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
ATTEGGIAMENTI	- Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche - Rispetto - Senso civico - Responsabilità - Autoefficacia - Tolleranza dell'ambiguità	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
ABILITÀ	- Abilità di apprendimento autonomo - Abilità di pensiero analitico e critico - Abilità di ascolto e di osservazione - Empatia - Flessibilità e adattabilità - Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui - Abilità di cooperazione - Abilità di risoluzione dei conflitti	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
CONOSCENZE E COMPRESIONI CRITICHE	- Conoscenza e comprensione critica del sé - Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione - Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità - Conoscenze e comprensioni critiche	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato

3. DIGICOMP - IL QUADRO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER I CITTADINI

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. È stata definita per la prima volta nel 2006 e, dopo un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio nel 2018, recita come segue: "La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning - Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT).

COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI
ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - base (risolvere compiti semplici non da solo e con l'aiuto di qualcuno) <i>ricordare</i> - intermedio (risolvere compiti ben definiti da solo e in modo indipendente) <i>comprendere</i> - avanzato (fornire supporto agli altri anche in contesti complessi) <i>applicare</i> - molto avanzato (creare soluzioni a problemi complessi) <i>creare</i>
COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie 2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali 5. Netiquette 6. Gestire l'identità digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - base (risolvere compiti semplici non da solo e con l'aiuto di qualcuno) <i>ricordare</i> - intermedio (risolvere compiti ben definiti da solo e in modo indipendente) <i>comprendere</i> - avanzato (fornire supporto agli altri anche in contesti complessi) <i>applicare</i> - molto avanzato (creare soluzioni a problemi complessi) <i>creare</i>
CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare contenuti digitali 2. Integrare e rielaborare contenuti digitali 3. Copyright e licenze 4. Programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> - base (risolvere compiti semplici non da solo e con l'aiuto di qualcuno) <i>ricordare</i> - intermedio (risolvere compiti ben definiti da solo e in modo indipendente) <i>comprendere</i> - avanzato (fornire supporto agli altri anche in contesti complessi) <i>applicare</i> - molto avanzato (creare soluzioni a problemi complessi) <i>creare</i>

SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proteggere i dispositivi 2. Proteggere i dati personali e la privacy 3. Proteggere la salute e il benessere 4. Proteggere l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> - base (risolvere compiti semplici non da solo e con l'aiuto di qualcuno) <i>ricordare</i> - intermedio (risolvere compiti ben definiti da solo e in modo indipendente) <i>comprendere</i> - avanzato (fornire supporto agli altri anche in contesti complessi) <i>applicare</i> - molto avanzato (creare soluzioni a problemi complessi) <i>creare</i>
RISOLVERE PROBLEMI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risolvere problemi tecnici 2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche 3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 4. Individuare i divari di competenze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - base (risolvere compiti semplici non da solo e con l'aiuto di qualcuno) <i>ricordare</i> - intermedio (risolvere compiti ben definiti da solo e in modo indipendente) <i>comprendere</i> - avanzato (fornire supporto agli altri anche in contesti complessi) <i>applicare</i> - molto avanzato (creare soluzioni a problemi complessi) <i>creare</i>

4. GREENCOMP - QUADRO EUROPEO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Il GreenComp risponde alla crescente esigenza delle persone di migliorare e sviluppare conoscenze, abilità e attitudini per vivere, lavorare e comportarsi in modo sostenibile. Il GreenComp è un quadro di riferimento per le competenze in materia di sostenibilità. Esso offre un terreno comune ai discenti e orientamento agli educatori poiché fornisce una definizione concordata di ciò che implica la sostenibilità come competenza. Il quadro è stato concepito come supporto ai programmi di istruzione e formazione per l'apprendimento permanente ed è scritto per tutti i discenti, indipendentemente dalla loro età e dal loro livello di istruzione, in qualsiasi contesto di apprendimento: formale, non formale e informale. Le competenze in materia di sostenibilità possono aiutare i discenti a sviluppare il pensiero critico e sistemico e l'agentività e costituiscono una base di conoscenze per tutti coloro che si interessano dello stato presente e futuro del nostro pianeta. L'obiettivo del GreenComp è promuovere una mentalità orientata alla sostenibilità, aiutando a sviluppare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per pensare, pianificare e agire con empatia.

AREE	COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI
INCARNARE I VALORI DELLA SOSTENIBILITÀ	Attribuire valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità.	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Difendere l'equità	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
ACCETTARE LA COMPLESSITÀ NELLA SOSTENIBILITÀ	Pensiero sistemico	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Pensiero critico	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Definizione del problema	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato

IMMAGINARE FUTURI SOSTENIBILI	Senso Del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
AGIRE PER LA SOSTENIBILITÀ	Agentività politica	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Iniziativa individuale	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato

5. ENTRECOMP - IL QUADRO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI

Lanciato nel 20 luglio 2016 nell'ambito della New Skills Agenda for Europe, EntreComp è un quadro di riferimento progettato per comprendere la definizione di imprenditorialità come competenza chiave per l'apprendimento permanente con l'obiettivo principale di sostenere e ispirare azioni volte a migliorare la capacità imprenditoriale dei cittadini e delle organizzazioni europee. L'imprenditorialità è definita come la capacità di agire su opportunità e idee per creare valore per gli altri, che può essere sociale, culturale o finanziario. EntreComp riconosce la possibilità di essere imprenditoriale in qualsiasi contesto: dalla formazione scolastica all'innovazione sul luogo di lavoro, dalle iniziative comunitarie all'apprendimento applicato in ambiti universitari. Nel quadro EntreComp, la competenza imprenditoriale è considerata una capacità sia individuale che collettiva, cioè una competenza per la vita. Essere creativi o impegnarsi per innovare sono ugualmente rilevanti per progredire nella propria carriera professionale o progettare nuove idee imprenditoriali.

AREA	COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI
IDEE & OPPORTUNITÀ	Riconoscere le opportunità	1. Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore - Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore, esplorando il panorama sociale, culturale ed economico - Identificare i bisogni e le sfide da risolvere - Stabilire nuove connessioni	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Creatività	2. Sviluppare idee creative e propositive - Sviluppare idee creative e propositive: idee che possano affrontare le nuove sfide ma anche le già esistenti - Esplorare e sperimentare approcci innovativi - Combinare conoscenze e risorse per migliorare la qualità della vita	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Visione	3. Immaginare il futuro - Lavorare seguendo la propria visione del futuro - Sviluppare una visione per trasformare le idee in azione - Visualizzare scenari futuri per orientare gli sforzi e le azioni	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Dare valore alle idee	4. Sfruttare al meglio idee e opportunità - Soppesare il valore in termini sociali, culturali ed economici - Riconoscere il potenziale di un'idea per la creazione di valore e individuare gli strumenti più adeguati per farla rendere al massimo	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Pensiero etico e sostenibile	5. Valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni - Valutare le conseguenze di idee che portano valore e l'effetto dell'azione imprenditoriale sulla comunità di destinazione, il mercato, la società e l'ambiente - Riflettere su quanto sono sostenibili nel lungo periodo gli obiettivi sociali, culturali ed economici e la linea di condotta scelta - Agire in modo responsabile	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
RISORSE	Autoconsapevolezza e autoefficacia	1. Credere in sé stessi e continuare a crescere - Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nell'identificare e valutare i propri punti di forza e di	- base - intermedio
		debolezza individuali e di gruppo - Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	- avanzato - molto avanzato
	Motivazione e perseveranza	2. Concentrarsi e non rinunciare - Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare - Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo - Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Mobilizzare le risorse	3. Ottenere e gestire le risorse di cui si ha bisogno - Ottenere e gestire risorse materiali, immateriali e digitali necessarie per trasformare le idee in azione - Sfruttare al meglio risorse limitate - Ottenere e gestire le competenze necessarie in qualsiasi momento, tra cui quelle tecniche, legali, fiscali e digitali	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Conoscenze economico finanziarie	4. Sviluppare un know how economico e finanziario - Stimare il costo necessario per trasformare un'idea in un'attività che crea valore - Pianificare, mettere in atto e valutare le decisioni finanziarie nel corso del tempo - Gestire i finanziamenti per assicurarsi che l'attività produttrice di valore sia in grado di durare nel lungo periodo	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Mobilizzare gli altri	5. Ispirare e coinvolgere gli altri - Ispirare ed entusiasmare i soggetti interessati - Ottenere il supporto necessario per raggiungere risultati di valore - Dimostrare capacità di comunicazione efficace, persuasione, negoziazione e leadership	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
IN AZIONE	Prendere l'iniziativa	1. Essere proattivi - Avviare processi che creano valore - Raccogliere le sfide - Agire e lavorare in modo indipendente per raggiungere gli obiettivi, mantenersi fedeli alle intenzioni e svolgere i compiti previsti	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Pianificazione e gestione	2. Elencare le priorità, organizzarsi - Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine - Definire le priorità e i piani d'azione - Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Affrontare l'incertezza l'ambiguità e il rischio	3. Prendere decisioni che affrontino rischi e incertezze - Prendere decisioni quando il risultato di questa decisione è incerto, quando le informazioni disponibili sono parziali o ambigue, o quando vi è il rischio di esiti non intenzionali - Nell'ambito del processo di creazione di valore, includere modi strutturati di sperimentazione di idee e prototipi dalle prime fasi, per ridurre i rischi di non riuscire - Gestire situazioni in rapido movimento con prontezza e flessibilità	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Lavorare con gli altri	4. Fare squadra, collaborare e restare connessi - Lavorare insieme e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azione - Fare rete - Risolvere i conflitti e affrontare la concorrenza positivamente quando necessario	- base - intermedio - avanzato - molto avanzato
	Imparare dall'esperienza	5. Imparare dall'esperienza - Utilizzare qualsiasi iniziativa per la creazione di valore come un'opportunità di apprendimento - Imparare con gli altri, compresi i colleghi e i mentori	- base - intermedio - avanzato
		- Riflettere e imparare sia dal successo che dal fallimento (propri e altrui)	- molto avanzato

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Per la L.107/2015 i P.C.T.O. rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

1. collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
2. favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
3. arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

I PCTO, nell'ultimo triennio del percorso di studi, si realizzano - in presenza e/o online – attraverso le seguenti attività:

1. formazione in azienda o ente ospitante;
2. partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne;
3. visite presso aziende, enti pubblici o privati;
4. incontri con esperti di settore;
5. partecipazione a gare e concorsi;
6. visite a fiere di settore inerenti i diversi indirizzi di studio.

Per le studentesse e gli studenti impegnati nei PCTO la formazione generale sulla sicurezza e quella specifica sul *rischio medio* è a carico dell'Istituzione scolastica, salvo specifici accordi con gli enti o le strutture ospitanti.

8. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1 Il Potenziamento

A seguito dell'attuazione della legge 107/2015 e di alcune circolari ministeriali, il compito principale dei "docenti potenziatori" è quello di potenziare l'offerta formativa tramite il conseguimento degli obiettivi previsti nel comma 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione all'intercultura, alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Infine, come si evince dallo stesso comma 85, la legge prevede che detti docenti possano essere utilizzati per supplenze sino a 10 giorni.

Nell'ambito degli obiettivi del PTOF l'istituto si è dotato di Linee guida del Potenziamento allegato al presente documento. Si delineano così le aree di intervento e gli obiettivi ed i risultati attesi del Piano del potenziamento di seguito sintetizzato:

PIANO ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<p>Gli obiettivi che le azioni di potenziamento intendono promuovere sono sia di tipo trasversale, sia di tipo disciplinare, in maniera tale da venire incontro alle aspettative e alle priorità richieste dal PTOF di Istituto. In funzione di ciò e in relazione alle Macro-Aree individuate (per ciascuna delle quali sono previste delle macro-attività), gli obiettivi che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riflettere sulle condizioni di benessere a scuola, sul sentimento di appartenenza e di affiliazione. ● Pianificazione della gestione e organizzazione dell'evento. ● Favorire l'adesione consapevole a valori condivisi. ● Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. ● Favorire il raccordo multidisciplinare e potenziare le competenze di trasferimento dell'apprendimento. ● Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. ● Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese), matematico-logiche e scientifiche. ● Accrescere le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero creativo e personale. 	<p>In accordo con il PTOF di Istituto, le attività previste, in chiave anche pluridisciplinare e secondo approcci e metodologie consone al tipo di attività, intendono prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.</p> <p>Le attività, pur declinate secondo le specificità di ciascun docente potenziatore, rientrano nell'area della cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. In quest'ottica le azioni sviluppate intendono incentivare negli studenti l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>

Attività e progetti didattici extracurricolari saranno finalizzati a promuovere lo sviluppo della socializzazione e dell'integrazione, a potenziare le conoscenze del metodo scientifico, educare alla cittadinanza attiva, sviluppare competenze relazionali, potenziare le competenze linguistiche, favorire l'apprendimento pratico, sviluppare la propria creatività, valorizzare i rapporti interpersonali, consentire contatti con la realtà produttiva.

Rientrano in questo quadro gli interventi messi in atto dai docenti del Potenziamento e i Progetti FIS.

AMBITO E AREA TEMATICA	DESCRIZIONE
Area linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati a promuovere la lettura come mezzo e stimolo per la decodificazione della realtà circostante. • Progetti finalizzati all'educazione delle abilità linguistiche di lettura, ascolto, scrittura e lingua parlata.
Area scientifico-matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati all'acquisizione di competenze di calcolo e logico-matematiche, partecipazione a gare ed eventi.
Area scientifico-tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla preparazione di esperienze scientifiche e a percorsi di didattica laboratoriale, partecipazione a gare ed eventi scientifici.
Area dell'imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze specifiche nell'ambito lavorativo del settore alberghiero. • Elaborazione Progetti per l'integrazione con il mondo del lavoro/stage. • Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).
Area Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla conoscenza della Costituzione e del diritto (nazionale ed europeo), all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, al rispetto dei diritti umani, alla tolleranza, alla diversità e alla solidarietà, allo sviluppo sostenibile, all'educazione ambientale, alla conoscenza e alla tutela del patrimonio e del territorio, alla cittadinanza digitale, alla salute.
Area attività e linguaggi espressivo-creativo	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati allo sviluppo di linguaggi creativi e laboratori teatrali.
Area linguaggi espressivo-grafico	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati all'acquisizione di abilità specifiche nel settore tecnico.
Area continuità del percorso formativo	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per la preparazione all'inserimento nel percorso educativo post-diploma e per l'orientamento.
Area inclusione e integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati a favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni in condizione di disabilità, promuovere la motivazione e combattere la dispersione e l'abbandono.
Area valorizzazione delle eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per promuovere la partecipazione a gare, certificazioni e l'arricchimento del curriculum.
Progetti Erasmus+	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti finalizzati alla condivisione e alla partecipazione a gemellaggi e partenariati europei.
Area fondi strutturali europei	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti PON.

INTERVENTO	DESCRIZIONE
Reti di scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Azione di continuità con le altre scuole del bacino di utenza per promuovere la continuità e percorsi comuni.
Attività di recupero e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di recupero e potenziamento a classi aperte nelle ore pomeridiane; • Utilizzo organico di potenziamento.

Progetti FIS	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e recupero delle competenze e delle abilità di base degli alunni nell'ambito linguistico, scientifico e umanistico; • Integrazione con il mondo del lavoro; • Prevenzione e contrasto della dispersione, integrazione e inclusione; • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva educazione alla convivenza civile, alla legalità, all'educazione interculturale e alla cura dei beni comuni e sostenibilità ambientale; • Potenziamento delle eccellenze.
Gruppo sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive per un efficace intervento sul disagio sociale e la dispersione scolastica; • Interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti localmente.
Viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi interculturali disciplinari, valorizzando una didattica fuori dalle classi, attraverso l'attuazione di progetti didattici mirati.
Progetti Europei	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione a partenariati e ad attività di cooperazione educative e didattica con i paesi comunitari; • Attivazione di scambi di esperienze didattiche tra docenti di differenti paesi europei; • Partecipazione al progetto Erasmus+; • Progetti e-Twinning.
Attività culturali e di ampliamento dell'O.F	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate, seminari, visione di film e rappresentazioni teatrali; • Partecipazione a manifestazioni inerenti al settore scientifico e a quello professionale; • Partecipazione a bandi e concorsi; • Protocolli d'intesa con Enti, Agenzie e Associazioni.
Convenzioni con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Reti scolastiche, attività di coordinamento con Agenzie ed Enti locali e territoriali.
Stage formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze specifiche nell'ambito lavorativo, nel settore professionalizzante.

Carta del Potenziamento - *Linee guida* (in Allegati).

8.2 Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (in Allegati).

9. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

È in fase di realizzazione il Progetto “**EduGreen**” che si articola nei seguenti moduli:

Mod. 1 *Laboratorio di idroponica*

Mod. 2 *Laboratorio di filtrazione delle acque*

rispondente all’ *Avviso* pubblico prot. n. 50636/2021: “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”;

Azione 13.1.4: “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo – Laboratori per l’alimentazione sostenibile”;

Priorità d’investimento 13i: “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”;

Obiettivo specifico 13.1: “Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”.

10. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) è il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione (adottato con decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015) per la realizzazione dell’innovazione della scuola italiana anche attraverso l’educazione digitale di tutto il personale, con programmi e azioni coerenti che vanno dall’accesso a nuovi ambienti di apprendimento, dispositivi, piattaforme, ad attività di ricerca e formazione su tematiche quali la didattica, la metodologia e le competenze. Il PNSD punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente (life-long learning), ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento. Figura strategica in questo processo di innovazione è quella dell’*Animatore digitale* che, formato attraverso un percorso dedicato sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, insieme al Dirigente Scolastico, svolge un ruolo propulsivo nella diffusione dell’innovazione digitale, nella formazione e nel supporto del personale, nel favorire la partecipazione degli studenti nell’organizzazione e svolgimento di attività “digitali”, nell’individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nella pratica didattica d’Istituto (best practies).

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Griglia di valutazione degli Apprendimenti (G1 - in Allegati).

Griglia per l’attribuzione del voto di Condotta (G2 - in Allegati).

Certificato delle competenze di base in assolvimento dell’obbligo d’istruzione (G3 – in Allegati).

Griglia di valutazione di Educazione Civica (G4 - in Allegati).

12. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'accoglienza è un momento importante per gli alunni delle classi in ingresso, che spesso affrontano il passaggio alle scuole superiori con molta apprensione, nel costante timore di non essere all'altezza del percorso di studi intrapreso.

È importante quindi essere vicini ai giovani studenti in un momento così delicato dal punto di vista emotivo, per favorire l'integrazione con gli altri studenti e creare le premesse per un proficuo dialogo educativo con i docenti. A tal proposito l'IIS U. Mursia organizza all'inizio dell'anno scolastico una serie di attività inclusive che interessano sia e soprattutto il livello relazionale, sia quello pratico dell'inserimento nella vita dell'Istituto e della conoscenza del suo funzionamento e delle sue regole (visita guidata a spazi e strutture dell'Istituto).

L'Istituzione scolastica, altresì, lavora per migliorare l'*ambiente educativo*, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando le relazioni interpersonali.

La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili, allievi con DSA e BES (bisogni educative speciali), ma anche allievi con altre problematiche quali svantaggio economico-sociale e svantaggio linguistico-culturale.

Sono in adozione in Istituto i documenti previsti dalla normativa: PI, PAI, PDP e PEI.

Il Consiglio di Classe opera collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive, in stretta collaborazione con l'ASL, mediante l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) costituita dal Gruppo Disabilità dell'ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatore della riabilitazione), il Consiglio di Classe, gli operatori specializzati, gli operatori dei servizi sociali e la famiglia (riuniti nel GLO dal Dirigente scolastico).

➤ **Inclusione alunni con BES:**

Le principali situazioni di BES individuate nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sono riconducibili a tre categorie principali:

disabilità (L. 104/92); disturbi evolutivi specifici (DSA L. 170/2010; casi di co-morbilità o situazioni limite o borderline); svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'individuazione della presenza di alunni in situazione bisogno educativo specifico, non può avvenire se non dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata con una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle difficoltà, ovvero mitigarle o accentuarle. L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare con le singole situazioni.

➤ **Disabilità (L.104/92):**

Il nostro Istituto ospita da molti anni un crescente numero di alunni disabili, provenienti da un vasto territorio comprendente anche i comuni limitrofi. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni possono accedere in autonomia a tutti gli ambienti didattici ed amministrativi. Le finalità che il nostro istituto intende perseguire, con l'intervento educativo, sono principalmente quelle di: favorire l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione; soddisfare al meglio i bisogni educativi di ogni alunno con particolare attenzione all'aspetto cognitivo per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere

le proprie potenzialità. Nell'ambito degli obiettivi generali il Consiglio di Classe, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale elaborato dal GLO e, dopo l'analisi della situazione di partenza, definisce il Piano Educativo Personalizzato (PEI), che può prevedere due percorsi diversi:

- un percorso curricolare
- un percorso semplificato per obiettivi minimi
- un percorso differenziato con obiettivi individualizzati.

• **Percorso semplificato**

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, è possibile prevedere:

- un programma semplificato, per obiettivi minimi appunto, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, ma sostanzialmente equipollente, che preveda quindi la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti disciplinari, nonché tempi più lunghi e ausilii tecnici e/o comunicativi, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.Lgs. 297/1994);
- prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale, idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante specializzato fa parte integrante della Commissione. Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la sua presenza. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di Stato e acquisiscono il titolo di studio con valore legale.

• **Percorso differenziato**

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali ma del tutto personalizzati. In tale ipotesi si rende necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n.90 del 21/5/01), alla quale il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto, fissando un termine per manifestare un formale dissenso. La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la *votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali* (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Personalizzato coinvolge a diversi livelli l'insegnante di sostegno, gli insegnanti del Consiglio di classe e la comunità scolastica nel suo insieme.

La nuova disposizione (comma 8 dell'art.11, D.Lgs. 62/2017) prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

➤ **DSA (L.170/2010):**

La legge 170/2010 sui disturbi specifici dell'apprendimento è certamente un elemento nuovo che determina una modifica sostanziale per la gestione dei DSA (termine ad ombrello nel quale rientrano dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) nella scuola italiana. La situazione è, senza dubbio, del tutto al di fuori dell'ambito di competenza della legge 104/92, perché questi disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana. Quindi, non vi è disabilità, non c'è diritto all'insegnamento del sostegno, gli alunni D.S.A. vengono seguiti dagli stessi insegnanti della classe e hanno bisogno di una didattica più flessibile che assicuri pari opportunità a tutti i ragazzi, divenendo più inclusiva. In pratica, hanno necessità più che mai di docenti che sappiano cosa sono i D.S.A., ma soprattutto siano in grado di adeguare la propria didattica a tali disturbi. Considerato il crescente numero di alunni DSA iscritti e frequentanti il nostro Istituto, ci si propone di perseguire, attraverso l'intervento educativo - didattico, un sistema focalizzato su:

1. didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
2. strumenti compensativi (mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche);
3. misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali, ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
4. adeguate forme di verifica e valutazione (modalità di verifica che consentano all'alunno con D.S.A. di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La scuola adotta pertanto il seguente protocollo di accoglienza per alunni con DSA:

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare con i genitori di alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico, il referente Inclusione e DSA per la raccolta delle informazioni.
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe.
4. Inserimento in classe.
5. Supporto al Consiglio di Classe.
6. Attivazione di interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA (non si tratta mai di una diagnosi: quest'ultima spetta alle strutture sanitarie preposte).
7. Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico Personalizzato PDP (nel CdC di ottobre/novembre).
8. Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
9. Valutazione intermedia e finale dei PDP da parte dei singoli CDC e valutazione finale di Istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
10. Promozione di adeguate attività di recupero didattico mirato.

Il Consiglio di classe, acquisita la diagnosi specialistica di D.S.A., dopo avere analizzato l'entità del disturbo, le difficoltà, i punti di forza dell'alunno, definisce quali strategie didattiche mettere in atto e quali strumenti utilizzare, confrontandosi con la famiglia, lo studente e, dove è possibile, con i tecnici, e redige il P.D.P. (Piano didattico personalizzato).

L'obiettivo primario è migliorare la qualità di vita degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, per favorirne il successo e l'integrazione a scuola. Un altro obiettivo è promuovere la collaborazione attiva e la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari. L'alunno con D.S.A. non va percepito nella qualità del suo disturbo, ma come individuo dotato di caratteristiche peculiari, modalità di apprendimento individuali e uniche. Non è l'alunno con D.S.A. a doversi adattare alla scuola ma è la scuola a dover trovare la migliore strategia educativa e la metodologia didattica che gli consenta di espletare al meglio il suo diritto allo studio.

La valutazione degli studenti, che vivono altre situazioni di BES (svantaggio socio-economico, linguistico, culturale), con particolare attenzione nel nostro contesto per gli stranieri neo-

arrivati (NAI), richiede di porre al centro dell'attenzione alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni: è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti; è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma soprattutto formativa; è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e mai segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati conseguiti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

È inoltre necessario che, nella stesura delle prove, ogni docente tenga conto degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l'ottenimento di un titolo con valore legale.

Il docente, proprio perché esperto nella metodologia didattica, deve prima di tutto prevedere anche per gli alunni BES, la stesura di un PDP che preveda l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in seconda istanza, ricorrere ad eventuali compensazioni e misure dispensative.

L'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche nel corso dell'anno scolastico deve essere finalizzato a mettere in grado lo studente di affrontare l'esame di Stato, con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, riducendo al minimo la fatica e le difficoltà conseguenti lo specifico BES. In sede di esame di Stato, non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti.

L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica, è utile al fine di porre l'alunno nelle condizioni di sostenere l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES.

L'uso di tali dispositivi non deve generare alcuna dipendenza da parte dell'alunno, aggravando la sua peculiare difficoltà, ma deve metterlo nelle condizioni di superare eventuali ritardi e/o problematicità e/o complicanze afferenti l'apprendimento.

12.1 Servizi per lo studente

<p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo si occupa di progettare e programmare attività d'inclusione rivolte agli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), disturbo oppositivo provocatorio.
<p>Istruzione Domiciliare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti differenziati per i diversi indirizzi scolastici presenti nell'Istituto, che prevedono l'istruzione domiciliare per alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute.

<p>Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità</p>	<p>Interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento degli alunni diversabili nelle realtà lavorative locali, secondo le agevolazioni previste dalla normativa vigente; • coinvolgimento del personale educativo-assistenziale; • servizio di trasporto gratuito per i ragazzi diversabili; • accordi con la ASL e con gli altri Enti istituzionali competenti per la corretta produzione della documentazione e percorsi misti di orientamento dalla scuola di provenienza.
<p>GOSP (Sportello di ascolto)</p>	<p>Il gruppo GOSP opera in accordo con i servizi pubblici presenti nel territorio. Le modalità operative messe in atto, oltre allo sportello di ascolto, prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche; • segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari; • analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento; • realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica; • diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati,...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica; • coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese; • partecipazione alle attività di formazione specifiche; • promozione di spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia; • incontri tenuti da esperti su tematiche rilevanti; • incontri con lo psicologo e tra studenti; • sostegno ed intervento da parte dell'operatore socio-pedagogico; • conferenze con la partecipazione dei genitori, dei docenti e degli studenti su tematiche inerenti il disagio giovanile e l'educazione alla salute.

Piano dell'Inclusione (in Allegati).

Regolamento Laboratorio per attività di sostegno (in Allegati).

Protocollo Accoglienza alunni con D.S.A. (in Allegati).

Protocollo accoglienza alunni stranieri – N.A.I. (in Allegati).

ORGANIZZAZIONE



SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

1. ASPETTI GENERALI

L'azione didattica è stata avviata attraverso le attività iniziali dei Dipartimenti disciplinari, per individuare le linee di progettazione e programmazione disciplinare comuni e definire le modalità di valutazione degli alunni, tenendo conto delle direttive ministeriali, ed in particolare, curando la certificazione delle competenze in uscita per il biennio, in ottemperanza del D.M. 9/2010 e del D.M. 22 agosto 2007 n.139 in materia di assolvimento dell'obbligo scolastico. Nell'ambito del C.D.C. sarà favorito il collegamento tra le attività dell'O.F. e la programmazione del percorso didattico. Per quanto concerne la programmazione delle classi quinte, in funzione degli esami di Stato, ci si richiama al documento che i Consigli di classe interessati redigono entro il 15 Maggio.

L'Istituto adotta la divisione dell'anno scolastico in periodi (generalmente 2 quadrimestri o 1 trimestre e 1 pentamestre) e la scansione oraria su cinque giorni (da lunedì a venerdì). I ricevimenti dei genitori per conoscere l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli, si svolgeranno periodicamente in incontri collettivi; gli incontri individuali si svolgeranno secondo un piano di disponibilità di un'ora al mese resa da ciascun docente.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO

2.1 *Figure e funzioni organizzative*

Dirigente Scolastico

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e rappresenta legalmente l'Istituto
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza
- Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formative e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto
- Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti
- Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione
- Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola
- Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio

• Collaboratore del DS

Compiti assegnati al Primo Collaboratore:

sostituzione del D.S. nel caso di assenza o impedimento; partecipazione alle riunioni di staff; raccordo con il gruppo PTOF in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la

progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; pianificazione attività in orario curriculare ed extracurricolari (circolari, prenotazioni locali, etc.); verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza; organizzazione del personale; cura dei rapporti con i docenti, i genitori, gli studenti (permessi entrata e uscita); sostituzione docenti assenti; cooperazione con l'ufficio tecnico per attività negoziali; collaborazione con gli uffici amministrativi; organizzazione dei corsi di recupero di fine quadrimestre, sportelli help, corsi di recupero estivi; cura della fase organizzativa degli esami di maturità; vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione; corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati; applicazione del regolamento Anti-Covid-19.

Compiti assegnati al Secondo Collaboratore:

Sostituzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza; vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche; partecipazione alle riunioni di staff; attività di supporto organizzativo e didattico al D.S.; collaborazione con il Vicario in merito: alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, alla progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; autorizzazioni, richieste di permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli studenti; gestione dei rapporti scuola-famiglia; verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; collaborazione con gli uffici amministrativi; cura della procedura per gli esami di stato in assenza del primo collaboratore; vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione; applicazione del regolamento Anti-Covid-19.

• Responsabile di plesso

Supporto al D.S. per l'organizzazione dell'orario didattico e per ciò che riguarda le nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; sostituzione del D. S., del 1° e del 2° docente collaboratore in caso di assenza; autorizzazioni, permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli studenti; cura delle comunicazioni con studenti e genitori; osservazioni sul regolare svolgimento delle attività didattiche; controllo del rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza; partecipazione alle riunioni di staff; controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici; custodia delle attrezzature, dei sussidi didattici e dei laboratori del plesso; controllo e vigilanza sulle disposizioni anti Covid-19.

• Funzione Strumentale

AREA 1: ALUNNI – DISPERSIONE – BENESSERE A SCUOLA

Aree di intervento:

1. Monitoraggio dell'obbligo scolastico e formativo, con raccolta dei dati sull'evasione.
2. Verifica della presenza degli alunni.
3. Coordinamento dei rapporti con le famiglie.
4. Coordinamento dei rapporti con altre istituzioni in sinergia con l'istituzione scolastica.
5. Cura delle attività e dei progetti che promuovono l'eccellenza degli studenti.
6. Collaborazione con gli altri docenti con funzione strumentale e docenti referenti.
7. Partecipazione alle riunioni del GOSP e alle iniziative promosse dallo stesso.

8. Collaborazione con il docente referente per l'area 2 per la gestione delle attività di continuità e orientamento.
9. Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche.
10. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.
11. Partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni, inerenti la tematica in oggetto.

AREA 2: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Aree di intervento:

1. Promozione di azioni efficaci di orientamento scolastico e continuità tra i vari ordini di scuola.
2. Intrattenimento di relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni da orientare e con le altre scuole di diverso ordine.
3. Sviluppo e coordinamento di progetti extra – curriculari e curriculari per la formazione dei docenti sui temi dell'orientamento scolastico o svantaggio, anche in rete con altre scuole.
4. Coordinamento dei lavori dei Consigli di Classe, di eventuali Commissioni e/o gruppi di lavoro/articolazioni del Collegio dei Docenti, delle eventuali riunioni tra docenti, volti a orientare e dare continuità all'azione educativa nel passaggio da una classe a quella successiva.
5. Predisposizione, in stretta collaborazione del I e del II Collaboratore del Dirigente scolastico, delle attività di accertamento dei pre-requisiti in possesso degli alunni frequentanti l'ultimo anno di Scuola Secondaria di I grado, ai fini della costituzione degli elenchi relativi alle classi prime.
6. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.
7. Partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni, inerenti la tematica in oggetto.
8. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 3: INCLUSIONE ALUNNI H – BES E DSA

Aree di intervento:

1. Accoglienza e inserimento degli studenti con disabilità.
2. Organizzazione attività progettuali curricolari ed extracurricolari.
3. Coordinamento per la rilevazione di situazioni di disagio e di malessere, sia individuali, sia di gruppo, e proposta di indicazioni operative per la loro soluzione.
4. Supporto ai CdC per la predisposizione dei PDP alunni BES e DSA.
5. Supporto al coordinamento per l'organizzazione dei GLO (ex GLIS) – GLI.
6. Partecipare alle riunioni periodiche con il DS e le altre FS per il coordinamento e la condivisione del lavoro.
7. Collaborazione con le altre FFSS e con il coordinatore del sostegno
8. Interazione con il DS, le altre FFSS, i coordinatori di classe, i collaborator del DS, la DSGA.

AREA 4: PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Aree di intervento:

1. Revisione, aggiornamento e stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Collaborazione con il I Collaboratore del D.S. nella stesura della Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto.
2. Coadiuvare il Nucleo Interno di Valutazione, ai fini dell'aggiornamento RAV e del PdM.
3. Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari.
4. Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori d'interclasse).
5. Collaborazione con lo staff di direzione e partecipazione alle riunioni di lavoro. Coordinamento Attività di Analisi e revisione del PTOF, del RAV e del PdM.
6. Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PdM.
7. Supporto alla progettazione dell'offerta formativa e all'innovazione didattica e organizzativa dei vari indirizzi di studio.
8. Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024/2025, da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, di dipartimento.
9. Coordinamento delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento.
10. Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza.
11. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.
12. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sottobiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 5: AUTODIAGNOSI DI ISTITUTO E INVALSI

Aree di intervento:

1. Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa.
2. Raccolta, riordino ed elaborazione dei dati raccolti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni, restituzione dei predetti dati al Collegio dei Docenti ed al D.S. sotto forma di risultati statistici per il miglioramento delle metodologie, delle strategie e della prassi didattica attuata dagli insegnanti.
3. Coordinamento prove standardizzate nell'ambito dell'INVALSI.
4. Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni.
5. Monitoraggio delle azioni afferenti al Piano di Miglioramento, in collaborazione con il I Collaboratore del Dirigente scolastico.
6. Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa.
7. Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza.
8. Collaborazione, nell'ambito del Nucleo Interno di Valutazione, con le figure di staff, ai fini dell'aggiornamento del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).
9. Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

AREA 6: INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, SUPPORTO AI DOCENTI

Aree di intervento:

1. Gestione e coordinamento della DDI. • Gestione e supporto attività registro elettronico ed eventuali piattaforme e – learning. • Gestione e manutenzione del sito web istituzionale.
2. Cura degli aspetti organizzativi nell'ambito della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e la condivisione del lavoro.
3. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

4. Partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni, inerenti la tematica in oggetto.
5. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 7: RAPPORTI CON IL TERRITORIO, ENTI ESTERNI E PROMOZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Aree di intervento:

1. Gestione dei rapporti con enti esterni e associazioni del territorio.
2. Cura delle attività legate alla promozione dell'istituzione scolastica: partecipazione a gare e concorsi vari.
3. Cura dei rapporti con le altre istituzioni scolastiche.
4. Organizzazione di attività didattiche extracurricolari.
5. Cura dei rapporti con la stampa locale e non.
6. Ricerca di eventuali sponsor.
7. Sviluppo area professionalizzante.
8. Rapporti con le aziende del territorio
9. Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.
10. Partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni, inerenti la tematica in oggetto.

• Dipartimenti disciplinari

Il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti composti da discipline affini.

Compiti del Dipartimento sono:

- definizione degli obiettivi e dell'articolazione didattica della disciplina;
- definizione degli obiettivi minimi di apprendimento (declinati in conoscenze, abilità e competenze);
- definizione dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le *Indicazioni Nazionali* e le *Linee guida*;
- definizione dei criteri e delle griglie di valutazione;
- scelta delle modalità di verifica e creazione di verifiche comuni, per valutare i livelli di apprendimento degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti agli anni scolastici pregressi;
- progettazione degli interventi di recupero;
- proposta di adozione dei libri di testo e richiesta dell'acquisto dei materiali didattici;
- confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione, condivisione e programmazione di attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- promozione e sperimentazione di metodologie didattiche;
- programmazione delle attività extracurricolari e delle uscite didattiche;
- formulazione di proposte di revisione del PTOF.

Le riunioni di Dipartimento sono convocate dal Dirigente o dal Coordinatore di Dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento. Il Dipartimento stabilisce le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione disciplinare individuale, per concordare

l'organizzazione generale del dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, ecc ...), proporre progetti da inserire nel P.T.O.F.; discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso; valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione.

• **Coordinatore di Dipartimento**

Le funzioni del Coordinatore di Dipartimento sono:

- collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente di cui raccoglie e analizza le necessità didattiche;
- è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e, quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico;
- comunica ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- promuove l'adeguamento alle novità, anche se sarà compito del singolo docente realizzare quanto stabilito in sede di dipartimento.

• **Coordinatore del Consiglio di Classe**

Il Coordinatore del C.d.C. ha la delega del dirigente ed è valida per l'intero anno scolastico.

La figura del coordinatore ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal P.T.O.F. e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi nella classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

• **Animatore digitale**

L'Animatore digitale ha il compito di:

- promuovere l'uso delle tecnologie;
- coordina e supporta i progetti di Istituto di innovazione digitale;
- coordina gli incontri periodici con lo staff digitale;
- partecipa ad eventi;
- comunica eventi e formazione;
- sviluppa moduli di Google per monitoraggi, indagini...;
- supporta la realizzazione di ambienti "fisici" di apprendimento (aule, laboratori mobili...) che favoriscano metodologie innovative;
- collaborare con le Funzioni Strumentali per la formazione digitale.

• **Coordinatore P.C.T.O.**

Il Coordinatore delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ha il compito di:

- promuovere progetti con varie agenzie, aziende, enti...

- organizzare i Percorsi a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese/ditte/enti/agenzie e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione;
- progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricula dei diversi indirizzi;
- relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare, supportare e verificare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi;
- aggiornare costantemente sulla normativa in materia, riferendo altresì informazioni al personale interno alla scuola, alle ditte e aziende che collaborano con l'istituto;
- predisporre le comunicazioni per i PCTO;
- sostituire il DS per le attività e gli incontri inerenti la materia;
- presenziare ad incontri e seminari su specifici argomenti;
- predisporre il calendario PCTO.

• **Responsabile di laboratorio**

Il responsabile di laboratorio ha il compito di:

- controllare l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e degli ambienti di apprendimento;
- formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio;
- controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al D.S.;
- aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione);
- concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali;
- effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il D.S.G.A.

3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

Rapporto con l'utenza

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tre volte a settimana, due volte in orario antimeridiano e una volta in orario pomeridiano. L'orario di ricevimento e di ogni variazione delle modalità di erogazione del servizio viene dato pronto avviso pubblico sul sito web dell'Istituzione scolastica.

Composizione degli uffici amministrativi

Gli Uffici constano delle figure seguenti: D.S.G.A., assistenti amministrativi, assistenti tecnici (di cui n.1 autista), collaboratori scolastici.

Organizzazione degli uffici

• Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - DSGA

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (D.L. n. 29 del 03/02/1993, art. 25 bis e successive modifiche e integrazioni). Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale

ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

• **Unità Operativa per i Servizi allo studente e della didattica**

Funzioni e compiti:

Iscrizioni e trasferimenti alunni - Informazione utenza - Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie - Tenuta e compilazione registri di scrutini ed esami - Compilazione registro dei diplomi e consegna - Esoneri - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Esami di Stato - Elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi - Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione Data Base alunni e tutori - Registro elettronico - Carta dello studente - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - Gestione abbonamenti - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Collaborazione servizio biblioteca - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero.

• **Unità Operativa Protocollo**

Funzioni e compiti:

Tenuta registro protocollo informatico - Gestione corrispondenza elettronica - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative ai progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale - Gestione circolari scioperi e assemblee sindacali.

• **Unità Operativa del Personale e Stato giuridico**

Funzioni e compiti:

Gestione degli organici - Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Gestione assenze e presenze del personale - Tenuta del registro dello stato personale dei dipendenti - Gestione commissioni Esame di Stato.

• **Unità Operativa Acquisti, Magazzino e Patrimonio**

Funzioni e compiti:

Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari - Acquisizione necessità del materiale per plessi, laboratori e uffici - Gestione acquisti - Gestione della ricezione, controllo, stoccaggio e smistamento della merce ai laboratori, agli uffici e ai plessi distaccati.

• **Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile**

Funzioni e compiti:

Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale Docente e ATA di ruolo e non di ruolo - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Adempimenti contributivi, erariali e fiscali - Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale - Pagamento compensi Esami di Stato - Pagamenti compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e pagamenti esperti esterni - Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF - Pagamento delle fatture ai fornitori.

• **Autista**

Funzioni e compiti:

Guida e ordinaria manutenzione degli automezzi in dotazione dell'Istituto (auto e pullman).

4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La Rete d'ambito per la formazione denominata "Ambito 20" ha come scuola capofila l'I.I.S. *Dalla Chiesa* di Partinico (PA).

Le convenzioni attivate con Enti ed EE.LL., Università, Associazioni e Aziende finalizzate all'espletamento dei P.C.T.O. sono pubblicate in apposita sezione del sito web d'Istituto.

L'Istituto è in convenzione con alcune Università siciliane per l'espletamento del Tirocinio universitario.

5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il *Piano di Formazione e Aggiornamento* è redatto in coerenza con il Piano di Miglioramento che la scuola adotta, considerate le priorità formative individuate nel RAV, i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, e le esigenze individuali espresse dal personale docente.

Piano triennale Formazione Docenti (in Allegati).

6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

La formazione del personale A.T.A. costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'Intero Sistema Istruzione.

Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità A.T.A. e tende a migliorare la funzionalità organizzativa e progettuale del servizio scolastico offerto dall'Istituto.

Piano triennale Formazione Personale A.T.A. (in Allegati).

ALLEGATI

N.	DOCUMENTI FONDAMENTALI
1	Atto d'Indirizzo del D.S. - 2022-2025
2	Piano di Miglioramento - P.D.M. - 2022-25
3	Carta del Potenziamento – <i>Linee guida</i>
4	Piano per la Didattica Digitale Integrata – Piano D.D.I. - 2022-25
5	Piano dell'Inclusione – P.I.- 2022-25
5.1	Protocollo Accoglienza studenti con D.S.A.
5.2	Protocollo Accoglienza alunni stranieri – N.A.I.
5.3	Regolamento Laboratorio per attività di sostegno
6	Piano di Formazione Docenti – 2022-25
7	Piano di Formazione A.T.A. – 2022-25
8	Regolamento d'Istituto (modificato dal CdI il 14_02_2019)
9	Regolamento per la D.D.I.
10	Patto educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia
11	Regolamento Organo di garanzia – anno 2014
12	Regolamento Ufficio Tecnico

N.	GRIGLIE DI VALUTAZIONE
G 1	Griglia di valutazione degli Apprendimenti
G 2	Griglia per l'attribuzione del voto di Condotta
G 3	Modello Certificazione delle Competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione
G 4	Griglia di valutazione di Educazione civica

N.	SEZIONI / ALLEGATI DEGLI AGGIORNAMENTI ANNUALI DEL P.T.O.F.
1	Dati generali dell'Istituto
2	Risorse umane e professionali
3	Priorità e traguardi desunti dal R.A.V.
4	Piano Annuale dell'Inclusione – P.A.I.
5	Piano Annuale della Formazione Docenti e A.T.A.
6	Attività e Progetti
7	Valutazione degli apprendimenti - VADEMECUM per scrutini ed esami